

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi piegati e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO CAMBIARIO

Ci è pervenuta la lettera seguente:

« Signore

» Ecco vi un quesito al quale vi prego di rispondere.
 » Tizio trae sopra Cajo, e al bisogno da Sempronio.
 » Cajo accetta, ma alla scadenza non paga: il possessore della lettera si rivolge allora al bisogno, e sotto protesto ne ha da lui la valuta ».

« Ha il bisognatario l'azione del portatore contro l'accettante e i giranti? »

« Un Associato »

Dichiara l'articolo 152 del codice di commercio.
 « Una lettera di cambio protestata può essere pagata da chiunque intervenga pel traente o per uno dei giranti » e l'articolo 153 « Quegli che paga una lettera di cambio per intervento è surrogato nei diritti del presentatore ». Ora queste disposizioni potrebbero indurre una risposta affermativa.

Quindi osserva Fremery « Il traente di una lettera di cambio ha contrattato verso il prenditore la obbligazione di fargliene pagare l'importo nel luogo indicato. Il prenditore e successivamente ciascuno cedente hanno garantito colla loro girata la obbligazione del traente. Ora la puntuale esecuzione delle sue obbligazioni è per un commerciante la base del suo credito. Pertanto se quegli su cui la lettera di cambio è tratta, rifiuta di tacitarla, chiunque offrirà di pagarla al portatore, sia per conto del traente sia per conto di uno dei giranti, tratterà utilmente l'affare di colui pel quale eseguirà questo pagamento: ei lo libererà verso il portatore della sua obbligazione principale, e di garanzia, e gli eviterà il debito dei danni ed interessi, che farebbe pesare su lui la mancanza di adempimento alla sua obbligazione. Conseguentemente la equità esige, che questo interveniente succeda a tutti i diritti del portatore contro il traente o contro il girante, per cui il pagamento è stato fatto, e contro i suoi garanti. Tal è stato in tutti i tempi il diritto commer-

» ciale. Da ciò ancora l'uso oggi universalmente adottato, che autorizza il traente e ciascuno girante a mettere, sia appiedi della lettera di cambio, sia accanto la sua firma, la indicazione di una casa di commercio domiciliata nel luogo del pagamento per pagare la lettera in caso di protesto: *al bisogno presso II*. È in questo caso una intervento sollecitata in luogo di una intervento spontanea. L'una e l'altra intervento producono lo stesso effetto » *Stud. di Dir. Comm. Cap. 24*.

Ma per quanto noi vediamo la conclusione del Fremery non ci sembra stia in diritto. Il bisogno è un mandato speciale che il traente o li giranti danno al bisognatario: ora come la esecuzione di questo può surrogarlo nei diritti del portatore della cambiale? Senza una espressa disposizione pare non possa accordargli si altro che l'azione del mandato contraria.

La legge ha detto letteralmente, che la surrogazione è dovuta all'intervento e non al bisogno, e noi non possiamo estendere questo beneficio ad altri casi e ad altre persone. Se il legislatore ha separato l'interveniente dal raccomandatario, se ha dichiarato che il primo abbia a godere delle azioni del portatore verso tutti gli obbligati anteriori a quello per cui è intervenuto, e da questa dichiarazione il raccomandatario rimane escluso, egli è evidente che questi non può valersene punto.

Abbiamo in proposito una sentenza del Senato di Genova, 18 Dicembre 1829.

« Atteso che s'è vero che colui il quale paga per intervento una lettera di cambio è surrogato nei diritti del possessore sia perchè n'è chiara e precisa la disposizione nell'art. 159 del codice di commercio, sia perchè tali sono gli effetti del contratto che si fa tra l'interveniente ed il possessore, mediante da una parte il pagamento, e dall'altra l'accettazione del pagamento seguita per lo più dalla consegna del titolo; egli è vero altresì che ciò accade nel caso di un semplice intervento, e non là dove il pagamento si eseguisca in virtù

di un altro contratto che non abbia per se somiglianti effetti ».

« Che siccome nella specie le parole relative alla indicazione del pagamento » da farsi al bisogno del Sig. Bartolomeo Piccardo » che il prenditore Rusca aggiunse sotto la cambiale contengono un vero mandato ».

« Che il Notajo nell'atto del protesto assumendo la persona del possessore, dopo la ricusa del trattario ed accettante non ebbe ricorso al Piccardo se non in virtù di quella indicazione ».

« Che il Piccardo intervenne a pagare al seguito di siffatto ricorso, e dichiarò che « visto quanto sopra, pagava per far onore alla firma del Rusca ».

« Che l'adesione del Piccardo alle istanze del notajo, ed il pagamento da lui fatto costituiscono l'accettazione e l'eseguimento di quel mandato, e pongono il mandatario nel grado del suo mandante, tanto più al seguito dell'ammissione dei fatti esposti nei capi di giuramento ».

Scoperta d'un nuovo metallo simile all'argento nel maggior numero delle sue preziose proprietà.

La scoperta d'un nuovo metallo emulo dell'argento e del platino, le cui miniere si trovano presso a poco da per tutto, e si ricche da bastare ad ogni bisogno; metallo che si spera con buone ragioni di poter tra poco imparare ad estrarre a buonissimo patto, e si largamente quanto più si desidera per ogni uso futuro dell'industria, destò il 6 di Febraro l'entusiasmo dell'accademia delle scienze di Parigi, alla quale l'illustre Dumas (dico il cel. professore e non i due romanzieri padre e figlio) l'annunziava per primo.

La scoperta è dovuta ad un giovine chimico il sig. Sainte Claire Deville, maestro delle conferenze nella scuola normale.

Quando il dotto accademico relatore imprese ad annunziarla ai suoi colleghi con un accorto esordio destinato a far presentare un nuovo inaspettato fatto di straordinaria e singolarissima importanza, non subito tutt'volta entrando in particolari; l'uditorio fu particolarmente commosso ad attenzione, perchè tal concetto in tal bocca, dava diritto all'aspettazione di qualche gran cosa. E non aveva in ciò torto l'uditorio, nè quegli che per tal modo risvegliava la comune curiosità. Trattavasi di niente meno che della trasformazione non difficile di ogni terra argillosa (di quella con che facciamo le più grossolane stoviglie . . . della terra che abbonda nelle così dette *marne*, e che abbiamo sempre sotto i piedi nel suolo cui coltiviamo) in un metallo bianco e splendente come l'argento, malleabile e duttile poco meno che l'oro, illeso al contatto degli agenti chimici i più poderosi quanto quasi il platino, più inossidabile dello stagno, fusibile a una temperatura nè troppo bassa, nè soverchiamente alta, e leggero, quel ch'è più notevole, come il vetro!

È noto che l'argilla è un composto più o meno puro di terra silicea e della terra che i chimici chiamano allumina. Si sa inoltre che questa seconda è un ossido o, come altra volta dicevasi: una *calce* del nuovo metallo detto *alluminio*. Il tedesco Vohler lo aveva il primo ottenuto allo stato libero, sotto forma d'una polvere, nella quale poco era che sospettar facesse alcuna speciale utilità da potersene trarre. Del sig. Deville è dunque tutta la gloria di aver fatto conoscere quel che le arti potevano aspettare dal nuovo metallo più convenientemente trattato, e mutato di forma. Per ottenerlo variò egli di poco il metodo del Vohler. Formato da prima il cloruro di alluminio, fece reagire esso cloruro in eccesso ed in vapore (poichè è volatile), contro non già il potassio, come il chimico alemanno, ma contro il sodio, a una temperatura sufficiente perchè nascesse una viva incandescenza. (I chimici intenderanno). Il cloro allora passò nel sodio, e l'alluminio restò allo scoperto, scaldò indi fino alla generazione del color rosso-vivo in un crogiuolo di porcellana la massa risultante del cloruro di sodio prodotto del cloruro d'alluminio restato indecomposto, e del nuovo metallo ottenuto in polvere; al qual grado di calore il secondo si volatilizzò; gli altri due rimasero nel saggio. L'acqua finalmente servì a disciorre il primo e a lasciare il terzo al fondo del vaso, da ridursi per fusione co' metodi ordinari, in globuli, o in una massa unita.

L'alluminio apparisce allora nella intera ed immutabile sua bellezza: bianco quanto si disse, malleabilissimo e duttilissimo; tal però che quando lo si lavora divien più crudo, e resiste più dell'argento, cioè dà indizio d'una maggior tenacità che quello; ma ricuocendolo riguadagna la duttilità sua. Si fonde a un calore inferior di poco a quello, che l'argento richiede. Pesa specificamente un po' più che due volte e mezzo un equal volume d'acqua distillata. Conduce bene il calore e per conseguenza l'elettricità. Si può gettare in verghe leggere al contatto dell'aria atmosferica senza che sensibilmente s'alteri, all'alta temperatura che perciò è necessaria. È interamente inalterabile dalla esposizione all'aria comune secca od umida mentre lo zingo e lo stagno, si argentini nella superficie frescamente tagliata, si presto si appannano. È impassibile all'azione dell'idrogeno solforato, dell'acqua fredda o bollente. L'acqua forte, o vogliam dire l'acido nitrico debole o concentrato, l'acido solforico debole, a freddo non lo mutano. Il suo vero solvente è l'acido cloridrico, cioè muriatico, che lascia fuggir l'idrogeno, e forma coll'alluminio un sesquicloruro, il quale si forma ugualmente nel detto acido gazooso, quando il metallo rovente vi si tuffa dentro, e si converte nel sesquicloruro secco e volatile.

Gl'illustri Chevreul, Regnault, Payen, Le Verrier si diedero il piacere di ammirar le lamine ed i fili d'alluminio che per la immersione già da lungo tempo nell'acqua, nell'acido solforico debole, nell'acido nitrico concentrato, niente avevano perduto della loro bella lucentezza.

L'entusiasmo vieppiù s'accrebbe allorchè il cel. relatore disse ch'egli aveva ogni ragione di sperare che riuscirebbe tra breve a rendere facilissima e poco costosa l'estrazione del nuovo metallo in quella copia che più si vorrebbe perchè il cloruro d'alluminio è decomposto non dal solo costosissimo sodio, ma ad una conveniente temperatura dai metalli comuni, e stava in quel mezzo tempo istituendo prove in grande che gli davano speranze lietissime.

A dimanda del cel. Thenard l'accademia con unanimità di voti accordò allo scopritore per nuovi cimenti diretti allo stesso fine di quelli del Dumas, una somma da essere stabilita dalla commissione amministrativa. L'Europa aspetta questo nuovo beneficio preparato o promesso alla umana convivenza dalla chimica; ma perchè chi ama teme, paventa che tante belle speranze si risolvano quanto all'effetto in nulla. È poi giusto dire, che per esaltare il sig. Deville non bisogna poi privare il sig. Vohler d'una gran parte del merito della scoperta, avendo egli compiuto la più difficile e principal porzione del cammino.

NOTIZIE MARITTIME

Livorno 3 Marzo. — Nella notte di jeri nel golfo di Scarlino regnando vento fresco di Grecale, il nav. Mad. di Monte Nero toscano pad. Vinc. Taccola, con granone per Roma, fu investito dalla Paranza Mad. del Carmine napol. pad. R. Polese, e colò subito a fondo. L'equipaggio fu condotto in Livorno dalla detta Paranza.

Trieste 28 Febraro. — Col vapore giunto questa mattina da Costantinopoli abbiamo conosciuto il naufragio in Mar Nero di 14 bastimenti con carichi diversi pel Mediterraneo oltre a molte avarie.

Costantinopoli 20 Febraro. — L'inverno pare siasi abbastanza sfogato cogli ultimi tempi e fatalmente ne lasciò dei sinistri segni, come si vede dai naufragj ch'è si sono avverati che sono undici per quanto si può sapere fin ad ora.

Dardanelli 20 Febraro. — Al 14 corrente naufragò a Sivrize la nave austriaca *Celeste* cap. A. Posechich procedente da Malta con provvigioni ed altri oggetti per la flotta inglese a Costantinopoli. La suddetta nave era rimorchiata dal piroscalo inglese *Ardent*, ed essendo passata presso a delle secche fece naufragio. Si sono tosto mandate guardie e gente per provvedere alla salvezza di ogni cosa, essendo quel luogo deserto.

Zante 25 Febraro. — Il cap. Pacetti del *Conero* ponteficio proveniente da Livorno con granone destinato per Venezia ha qui appuntato la prova di fortuna per danni cagionati dai tempi burrascosi.

Salina 4 Febraro. — Sopra il banco ebbe a soffrire dei danni il brig. gr. Panagià Mungoliotissi del cap. Zuccari diretto per Costantinopoli, ed ha naufragato il brig. gr. Mariolizza del vap. Paleoceraso.

Vallona 17 Febraro. — Nello scorso Gennajo naufragò presso la Fiumara di Lemani in Musachià la gabarra ell. *Licomidi* cap. Elefteri da Venezia per Lantorino. Il giorno 2 corrente mediante pubblico incanto fu venduto il naviglio per talleri 115 ed il cap. parti per Sira.

Christiansand 8 Febraro. — Il *Nettuno* cap. Russo nap. da Liverpool a Genova trovò a Farsound molto danneggiato con perdita di vele e porzione del carico gettato in mare: deve scariare per ripararsi.

Boston 13 Febraro. — Lo *Stirling* cap. da qui per Livorno approdato fin dal 17 Gennajo a Nassau facendo acqua è stato condannato.

Fiumicino 4 Marzo. — Sono qui giunti per Roma il cap. P. Calabresi nap. del piclego il S. Pietro, il pad. C. Maggiorelli toscano del leuto l'Arch. Raffaele, il pad. Ascione del paranz. Rosina, ed il pad. Pieraccini del leuto Mad. di Montenero tutti provenienti da Livorno. I suddetti pad. riferiscono di aver sofferto danno nel bastimento e bagno nel carico e alcuno di essi di aver pure gettato. È anche giunto il cap. Goldini del trabaccolo l'*Italiano* da P. Corsini con riso ed altre merci per Roma. Egli ancora riferisce di aver incontrati tempi assai burrascosi, e di aver dovuto gettare degli attrezzi, otto botti vino, e 50 ceste acido solforico.

ANNUNZI

Navigazione a vapore sicilo-transatlantica fra Genova e New-York. Nuovo vapore ad Elice *Sicilia* di Tonnellate 1200 e della forza di 300 cavalli, comandato dal cap. G. Garson con bandiera delle Due Sicilie.

Questo nuovo bastimento, sortito dai cantieri dei signori J. e G. Thompson di Glasgow, partirà verso il 22 corrente Marzo da Genova per New-York, facendo scalo a Napoli e Palermo.

Il suddetto piroscalo possiede comodi alloggiamenti per passeggeri di 1, 2 e 3 classe.

Genova 2 Marzo 1854.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 28 Febbrajo — N. S. del Sole pad. Simonetti per Roma.
1 Marzo — Provvidenza cap. Bianchi per Civitavecchia.
— 3 d. — Annunziata cap. Pedemonti per Roma.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

5 Marzo 1854

Annunziata pad. Ercolessi da Fiume con grano.
Divina Provvidenza pad. Sboccia da Valle grande con merci.
Felice Risorto pad. Mondaini da Cherso id.

6 detto

Mad. del B. Consiglio pad. Mazzola da Pola con legna da fuoco.
SS. Trinità pad. Zanni da Fano con carne porcina.

7 detto

Polione pad. Melchiorri da Venezia con orzo.
Raffaele pad. Biagini da Rabaz con carbone.
Pellicano pad. Mosca da Porto Corsini con canapa e riso.
Addolorata pad. Diotallevi da Trieste con grano.
S. Giuseppe pad. Ciucci da Civitanuova con materiali da fabbrica.
Attivo pad. Gasparini da Segna con legname.
Progresso pad. Scalsciani da Trieste con grano.

ULTIME PARTENZE

4 Marzo

Dextrous cap. Twitchett per Londra con merci.
Evidio cap. Giuliani per Segna id.
G. Senigalliese pad. Senigalliesi per Fermo con favino.
Conte Paccaroni cap. Elia per Segna vacante.
Enrichetto cap. Vecchini per Costantinopoli vuoto.

6 detto

La Rosa pad. Elia per Porto Corsini con merci.
Achille pad. Giacchetti per Grottamare id.
Maddalena pad. Sponza id. con grano.
Oriente cap. Rodonicich per Trieste con merci.
SS. Trinità pad. Zanni per Fano id.
D. Providenza pad. Sponza per Pesaro id.
Fede pad. Balena der Pontelagoscuro id.

7 detto

Iride pad. Mondaini per Segna con stok-fiss.
S. Giuseppe pad. Ciucci id. con materiale da fabbrica.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

4 Marzo

S. Giacomo cap. Venanzi da Venezia con legnami.
Mercurio pad. Barzella da Livorno con grano.
M. di M. Nero pad. Pieraccini id. id.
SS. Annunziata pad. Bonaccorsi id. id.
S. Famiglia pad. Barzella id. con granturco.
Ang. Cherubino pad. Pellerano id. con grano.
Italia cap. Goldini da Porto Corsini con riso.

5 detto

Costante pad. Ancillotti da Livorno con grano.
Grazia pad. Spassi da Sorrento con agrumi.
Galileo pad. Pellicano da Livorno con grano.

8 detto

N. S. del B. Consiglio pad. Simonetti id. id.
SS. Annunziata pad. Simonetti id. id.
M. SSma del B. Consiglio pad. Berretta id. id.
Addolorata pad. Accetta id. id.
S. Pasquale pad. Del Carlo id. id.
S. Giuseppe pad. Melicchia da Civitav. con sale.
Titi pad. Falso da Livorno con grano.
Roma pad. Maggiorrelli id.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Paride pad. Ancillotti per Livorno con pozzolana stracci e lana.
S. Francesco pad. Tomei per Marsiglia id.
pad. Di Macco per Civitav. con Doghe.
S. Matteo pad. Gaunucci per Marsiglia con Pozzolana, stracci, Belle Arti.
S. Lorenzo pad. Tomei id.
S. Filomena pad. Ghilarducci id.
S. Giovannino pad. Busarino per Civitav. vacante.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — Livorno 5 Marzo — In questo momento si sono vendute Sacca 2000. Grani marianopoli da lib. 170 a 172 a lire 23 1/2 — I venditori stanno in molta riserva, e non ascoltano proposizioni di facilità, tanto più che si teme possa essere impedita la sortita de' Grani dai porti russi. Tutte le granaglie trovansi in proporzione al livello della vendita sudetta.

Bari 13 Febbrajo — I grani esteri scarseggiano, e se ritardano gli arrivi, o non saranno copiosi, succederà un

aumento; i duri s'acquistavano volentieri a D. 3. 60 il to-molo, i teneri a 3. 50, e la mischiglia da 3. 30 a 3. 40; l'orzo è salito di prezzo vale D. 1. 70, l'avena 1. 20. La molta neve caduta jeri ed oggi fa presagire che il raccolto dei cereali ed altro sarà abbondante, tanto più che il tempo si dispone con vento da mezzogiorno.

Marsiglia 4 Marzo. Grani Polonia 123 1/2 fr. 35. 50
125 1/2 fr. 38, Romelia 121 1/2 fr. 35, Marianopoli 128 1/2 fr. 41, Granone fr. 30 la carica, e Orzo Salonico fr. 18 al 100 Kilò. Il denaro scarseggia.

Genova 6 Marzo. -- Particolare dispaccio da Londra porta la proibizione di sortita dei grani dalla Russia nel mar nero. Questa non colpisce le quantità già comprate per bastimenti sotto carico, o già noleggiati a tal effetto. Si conchiusero affari a prezzo in aumento di 1 1/2 a 2 franchi.

VALUTE — Livorno 5 Marzo — I Diciannovini ossia i mezzi paoli romani di argento che nel presente anno saranno qui tolti dal corso sono ottenibili a 93 paoli toscani per ogni cento paoli romani.

Genova 8 Marzo. -- Abbiamo della fiacca in quanto ai Consolidati. Da Parigi sappiamo che il Governo ha presentato un progetto di legge per un prestito di 250 milioni. Dalla settimana scorsa la rendita inglese è in ribasso di 7/8 essendo scesa a 90. 7/8. -- La rendita anglo-sarda trovasi a 82.

COLONIALI — Londra 22 Febbrajo — Deposito degli zuccheri esistenti il 1. Febbrajo sui 6 principali mercati d'Europa:

(Le quantità sono espresse in migliaia).

	1852	1853	1854
	Cent.	Cent.	Cent.
Olanda	620	180	415
Anversa	65	62	90
Amburgo	150	60	30
Trieste	158	175	141
Havre	19	116	8
Inghilterra	2,860	2,035	1,680

Totale 3,872 2,628 2,364

	1853	1854
	Cent.	Cent.
Deposito al 1. Gennajo	2,825,000	2,088,000
Arrivi nel Gennajo		
in Olanda	120,000	340,000
» Anversa	38,000	66,000
» Amburgo	15,000	3,000
» Trieste	46,000	29,000
» Havre	2,000	13,000
» Inghilterra	342,000	618,000

3,388,000 3,157,000

Deposito al 1. Febbrajo 2,628,000 2,364,000

Consegne in Gennajo 760,000 793,000

Il deposito dei caffè esistenti al 1. Febbrajo sui 6 principali mercati d'Europa era il seguente:

(Le quantità sono espresse in migliaia).

	1852	1853	1854
	Cent.	Cent.	Cent.
Olanda	491	540	709
Anversa	96	118	86
Amburgo	170	110	90
Trieste	87	103	58
Havre	28	62	20
Inghilterra	374	398	309

Totale 1,246 1,331 1,272

	1853	1854
	Cent.	Cent.
Deposito al 1. Gennajo	1,375,000	1,168,000
Arrivi nel Gennajo		
in Olanda	59,000	215,000
» Anversa	19,000	21,000
» Amburgo	10,000	—
» Trieste	13,000	12,000
» Havre	15,000	5,000
» Inghilterra	9,000	27,000

1,500,000 1,448,000

Deposito al 1. Febbrajo 1,331,000 1,272,000

Consegne in Gennajo 169,000 176,000

Marsiglia 4 Marzo. -- Caffè S. Domingo fr. 65 a 66, Avana nuovo fr. 70, e S. Jago mercantile fr. 77. 50. Zuccasi pilés fr. 36. 50 a 37, e biondi Avana fr. 31 a 33. Cannella di China fr. 180, e Garofani 77. 50. Manchiamo di Cacao Maragnone.

LEGNAMI -- Marsiglia 3 Marzo. -- Dogarelle dell'Adriatico per Bordolesi fr. 34, e per pipe 47. -- Tavole pajolo dell'Adriatico fr. 25 a 26. 50.

LANE -- Marsiglia 25 Febraro. -- Balle 39 di lane Jumel sono state vendute a fr. 81. 50. -- L'avvenimento della settimana è l'annuncio di un incanto di 9,800 balle lana. Marsiglia mai fu chiamata a vedere una pubblica vendita di tanta importanza, e quindi si possono considerare gli affari come sospesi sino al 13 Marzo prossimo epoca dell'asta. I due terzi del nostro Stock si trovano compresi in detta vendita.

COTONI -- New-York 16 Febraro. -- I cotonei sono in ribasso di 1/2 c. -- Il deficit degli arrivi dopo il 1 Settembre è di balle 615,000.

Liverpool 27 Febraro. -- Le vendite d'oggi nei Cotoni sono a prezzi senza variazione.

CUOI -- Anversa 25 Febraro. -- Per quanto gli affari in cuoi sieno stati meno attivi della settimana precedente, continuano ciò non ostante molto seguitati ed i prezzi si mantengono senza variazione l'opinione essendo da per tutto favorevolissima all'articolo Il totale delle vendite è di circa 8100 cuoi, di questi 4500 secchi, 2200 salati Buenos Ayres e Montevideo e 1400 salati Rio Grande. Corso del giorno: Buenos Ayres secchi D X 7 1/2 k. 52 1/2 a 53 c.; O X 7 1/2 51 1/2 a 53 c.; O X 12 1/2 k. 51 a 53 c.; O X 15 1/2 k. 49 a 51 1/2 c.; X 7 1/2 k. 49 a 50 1/2 c.; X X 12 1/2 k. 39 a 47 1/2 c.; B. A. salati 25 a 27 1/2 c. e R. G. salati 25 1/2 k. 25 a 26 c.; 32 1/2 k. 22 a 23 c. il 1/2 k.

METALLI -- Londra 25 Febraro. -- Nello zinco si è fatto poco nella passata settimana; si segna lire 24. 5 su piazza e 25 a consegnare. -- Domanda limitata per lo stagno: Banca 130 s.; dello Stretto 126 a 127 s.; inglese 130 a 132 s.; -- Gli affari nel piombo aumentano: inglese in pani l. 24. 5 a 24. 10, in fogli 24. 10 a 25. -- Affari seguitati nel zinco in fogli da l. st. 31. 10 a 32. -- Acciajo più ricercato, Svezia faygot l. st. 16. 10, Keg. l.

st. 17. -- Argento vivo 2 s. 1 d. -- Rame fermo da l. st. 126 per lile e coke e 1 s. 2 d. per fogli -- Zinco in calma oggi a l. st. 24 su piazza, e 24. 10 a 24. 15 a consegnare.

Marsiglia 3 Marzo. -- Si sono ceduti pani 7,000 piombo a fr. 52 -- Al dettaglio si vendono 53.

BORSE

Parigi 7 Marzo

Rendita 4 1/2 per 100 cont.	Fr. 94 75	Chiusura	Fr. 94 25
3 0/0 contante	66 75	"	66 55

Vienna 6 Marzo

Obbl. 5 0/0	F. 84 3/4	Prest. Lomb. Ven.	F. 98 --
Londra 3pm	12 57	Agio argento, da 20 car.,	32 3/4

Genova 7 Marzo

Certif. Rothschild 5 0/0	84 --	Cambj - Roma 30 g.	491 --
Prestito romano	84 --	Parigi 30 g.	100 1/5

Livorno 8 Marzo

Roma 30 g.	580 --	Parigi 30 g.	120 --
Ancona	580 --	Londra	30 05

Roma 7 Marzo 10 Marzo

Ancona 30 g.	99 60	---	99 50
Angusta 90 g.	51 60	---	51 60
Bologna 30 g.	99 50	---	99 60
Firenze	17 --	---	16 93
Genova	20 30	---	20 25
Lione 90 g.	20 25	---	20 35
Livorno 30 g.	17 --	---	17 --
Londra 90 g.	506 --	---	508 --
Marsiglia	20 25	---	20 35
Milano met. 30 g.	17 05	---	17 05
Napoli	90 50	---	90 50
Parigi 90 g.	20 25	---	20 35
Trieste	38 50	---	38 60
Venezia met. 30 g.	17 --	---	17 --
Vienna 90 g.	38 50	---	38 50
Effetti pubblici. -- Consolidato romano 5 0/0			
god. 1. sem. 1854.	89 75	---	89 50
Certificati della rendita creata per l'estinzione			
della carta-moneta, al 5 0/0 god. 1 trim-			
est. 1854.	98 --	---	98 --
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854			
Azioni di sc. 200.	236 --	---	230 --
Società romana delle miniere di ferro, inter-			
essi 5 0/0 e dividendo dal 1 Novembre 1853,			
Azioni di sc. 100.	89 --	---	88 --
Assicurazioni. -- Vita e incendj, dividendo 1854			
azioni di sc. 100.	97 --	---	97 --
Marittime e fluviali. Società Romana, divi-			
dendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10			
pagato	79 --	---	79 --
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale			
di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500			
per 1/10 pagato	126 25	---	126 25

CIVITAVECCHIA -- 10 Marzo.

Grano nostrale sc. 17 a 18 rub.
» estero sc. 16 a 17 id.

TERRACINA -- 10 Marzo.

Grano sc. 20. -- R.
Granturco sc. 20. 80 id.
Favetta sc. 11 R.
Olio d'Oliva B. 36. boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 7. = rub. 5. q.

ANCONA -- 9 Marzo.

Pasta lavorata 1 q. sc. 4 l. 100.
Fagioli sc. 15 il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 13 il R.
» Ibraila sc. 13. id.
Grano indigeno sc. 15. 50 id.
id. Galatz Sc. 15. id.
Favino di Egitto Sc. 12. 75 id.

BOLOGNA 5 Marzo

Riso corpo sc. 3. 10 lib. 100.

RAVENNA -- 5 Marzo.

Grano sc. 8. 40 a 8. 60 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 7. 50 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc. 16. 50 lib. 100.
Riso cima sc. 4 id.
» corpo con cima sc. 3. 50 id.
Vino sc. 3. a 4. il barile di l. 166.
Risone sc. 6. il sacco di L. 320.
Gargiolo alla Bolognese 1. q. sc. 10 l. cento.
» 2. " 8. 50 " "
» 3. " 8. 50 " "
» Coda di cavallo 1. q. sc. 8 l. cento. "
» 2. " 6. 90 " "
» Maratello sc. 6. 80.
Canepa di Lugo 1. q. sc. 5. 40.
» 2. " 5. 10.
Corda comune sc. 4. 30.
» Merlino sc. 4. 60
» Tamburro sc. 5. 50.

FERRARA -- 4 Marzo.

Grano sc. 30 a 37 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 23 a 29 id.
Riso 2. q. 3. 20 L. 100. F.
Id. Fiorettoni 1.ª sorte sc. 3. 45.
Avena sc. 10. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 38.
Olio d'oliva fino sc. 11 a 14. L. 100 F.

Canepa sc. 4. 40 a 4. 90.

Vino nero sc. 2. 25 a 2. 55 il mastello.

ROMA 10 Marzo -- Prezzi per vendite all'ingresso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi B. 55 a 75 le L. 10.
Vacche B. 57 a 69 id.
Majali baj. 49 a 55 la diccina.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 7. 50 R. 5 Q. rasc.
» 2. q. sc. 7. 20 id.
Faiocella di grano sc. 2. 70. a 2. 80 L. 100.
Farro sc. 3. 90 id.
Ceci sc. 25. 20. rub. l. 720.
Lenticchi sc. 23. 16. R.
Grano ten. n. nost. 1. q. sc. 18. 35 a 18. 35 R.
» Id. 2 q. sc. 17. 70 id.
» Mariano Ioli sc. 16. 75 a 17. 45 id.
» Polonia 1. q. sc. 16. 30 a 17 id
» Alessandria sc. 14. 60 id.
» meschiglia estera sc. 16. 25 a 16. 50 id.
» Meschiglia rost. 1. q. sc. 17. 25 id.
» Odessa sc. 16 id.
» Teverina sc. 17. 40 sec. q. id.
» Taganrog sc. 16. 40 a 17.
Granturco nostrale sc. 17. 50 a 18.
» estero sc. 16 a 16. 25 id.
Riso 2. q. merc. sc. 4. 50 le 100 L. G.
» 1. q. sc. 4. 70 id.
» 3. q. sc. 4. 40 id.
Favine sc. 16. 30 a 16. 50.
Fagioli sc. 22. 32 a 24. 04.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 14. 75 le L. 100
» Avana e Guajra sc. 13. a 13. 50. id.
» Porto Rico 1. q. sc. 14. 50. id.
» Java fino sc. 15. id.
» Mezzano sc. 13. 50 id.
» Rio lavato sc. 13 75 id.
» S. Domingo sc. 12. 50. id.
Garofano sc. 11. 25 id.
Pepe forte sc. 8. 85 id.
Zucchero Avana bianco sc. 7. 10. id.
» biondo in sacchi sc. 6. 80. a 7. id.
» di Francia 1 q. sc. 7. 65 id.
» Olanda dop. raff. sc. 7. 90 id.

» 3. qual. sc. 7. 45 id.
» 2. q. sc. 7. 70. id.
» Vergeois nat. sc. 5. 70 id.
» Santos biondo sc. 6. 20 id.
» 1. q. Olanda sc. 7. 85 id.
Cacao maragnone sc. 6. 80 a 7. 20 id.

GENERI DIVERSI

Anaci sc. 3. 35. id.
Lana di concia macellata sc. 16. 75.
id. montagnola sc. 17. 30.
Mandorle sc. 11. 50 id.
Fieno Sc. 7. 60 la Bar. daziata.
Vallonea 3. q. sc. 17 il milliaro.
METALLI
Piombo in pani sc. 4. 50. le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 24. 50 id.
» in pani sc. 24 id.
Bande stagnate sc. 27. 50 terz.

OLII E GRASSI

Sevo colato sc. 7. 25. le 100 l.
Olio fino B. 45 a 46 il boc.
» comune mercant. B. 42 a 45 id.
» lavato B. 34. id.

PELLAMI

Suola salata sc. 17 lib. 100
» uso Francia in scorza naturale sc. 20 id.
» in vallonea sc. 17. a 18 id.
Vacchette di Moscovia sc. 35 id.

SALUMI

Aringhe sc. 8. 90.
Salacche inglesi sc. 17 a 18.
Baccalà Labrador sc. 3. 20.
» di Francia sc. 5. 50.
» Caspè sc. 3. 80.
» Forbier sc. 3. 60.

VINI E SPIRITI

Spirito di Vino di Spagna sc. 52 la soma.
» di legumi sc. 48 id.
Viuo bianco sc. 55. 60. a 73. 30. la b. daziata.
Agio sulla moneta d'argento sc. 5. 15
» sui pezzi da 5. franchi » 8. 70 id.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI